IL SINDACATO DELLE PERSONE

UNIONE ITALIANA DEL LAVORO DELLA PROVINCIA DI RAVENNA

Via Le Corbusier, 29 – 48124 Ravenna RA – Codice Fiscale 80009950397
Tel. 0544 292011 – Fax. 0544 407616 – segreteria@uil-ravenna.it

COMUNICATO STAMPA

UIL Ravenna – Basta erodere salari e pensioni con tasse e tariffe locali. Il 3 dicembre tutti a Bologna

– Si è svolto oggi, 18 novembre presso l'Hotel Mattei di Ravenna il Consiglio Territoriale della CST UIL di Ravenna, guidato dal Segretario Generale Carlo Sama, alla presenza del Segretario Generale della UIL Emilia-Romagna, Marcello Borghetti, e con un'ampia partecipazione di delegati RSU/RSA e attivisti.

Al centro del dibattito, aperto dalla soddisfazione per lo storico **Accordo Quadro su rappresentanza e sistema contrattuale** firmato lo scorso 12 novembre — un'intesa attesa dal 1993 che mette al centro salari, adeguamenti all'inflazione, welfare universale e contrasto ai contratti pirata — si è posta la campagna nazionale della UIL **"Fiscalità territoriale: ora basta!"**.

«Non è accettabile che gli aumenti conquistati con la contrattazione nazionale vengano vanificati sul territorio da addizionali, tariffe e rincari», hanno dichiarato il **Segretario Generale Carlo Sama e Marcello Borghetti, Segretario Regionale UIL**. Nel mirino della UIL ravennate finiscono in particolare:

- **Addizionale comunale IRPEF:** su 18 Comuni della provincia, ben 12 applicano ancora l'aliquota massima dello 0,8% (3 dei quali senza alcuna soglia di esenzione). Nonostante la lettera aperta inviata ai Sindaci a settembre per chiedere la riduzione delle aliquote, l'innalzamento delle soglie di esenzione e fondi di restituzione legati all'ISEE, ad oggi nessuna amministrazione ha formalizzato impegni concreti nei bilanci di previsione.

- **Rifiuti e TARI/TCP:** a fronte di un aumento medio provinciale dell'11,09% (il triplo della media nazionale), la provincia di Ravenna è la terza più cara dell'Emilia-Romagna. «Il passaggio alla Tariffa Corrispettiva Puntuale non ha premiato i cittadini virtuosi, limitandosi a contenere i rincari anziché ridurre i costi», ha sottolineato Sama, criticando l'organizzazione del servizio porta a porta e l'immobilismo dei Sindaci.

Duro il giudizio anche sulla **Legge di Bilancio 2027**, se da un lato si conferma per il 2027 la detassazione degli aumenti contrattuali, storica richiesta della UIL, dall'altro si estende la flat tax fino a 100mila euro per gli autonomi (esonerandoli anche dalle addizionali locali), restano bloccate le rivalutazioni delle pensioni, mancano risorse strutturali contro la precarietà (a Ravenna l'88% delle nuove attivazioni è a termine) e l'emergenza sicurezza sul lavoro, e si dirottano 1,6 miliardi verso la sanità privata anziché abbattere le liste d'attesa nel pubblico.

I lavori si sono conclusi con l'organizzazione della mobilitazione regionale: la UIL di Ravenna sarà a **Bologna il prossimo 3 dicembre 2026**, insieme al Segretario Generale nazionale **Pierpaolo Bombardieri**, per chiedere giustizia sociale, tutela del potere d'acquisto e una sanità pubblica efficiente.

Ravenna, 18 novembre 2026

Il Segretario Generale
Carlo Sama